



Club della Beccaccia

N° 134 - Luglio 2018

MIGRAZIONE PRIMAVERILE 2018

E PRIMI DATI SULLA CROULE DELLA BECCACCIA NELLA RUSSIA CENTRALE

di Sergei Fokin

*La relazione sull'andamento della migrazione in Russia,
riferito dal capo gruppo di ricerche di Mosca sugli uccelli migratori.*

L'amico Sergei Fokin, capo del gruppo di ricerca di Mosca sugli uccelli migratori e beccaccia in particolare, al solito gentilmente mi invia un sintetico resoconto di cui voglio cordialmente ringraziarlo, ricordando che queste notizie sono attese e molto apprezzate dagli appassionati più acculturati del nostro mondo, curiosi di ricevere informazioni da regioni importanti per la riproduzione-gestione della nostra beccaccia, soprattutto in anni come questo che seguono comparse anomale

e oggetto di discussione.

In realtà sembrerebbe che il ritorno alle aree di nidificazione sia stato un po' tardivo e l'attività di croule tendenzialmente inferiore alla media.

Per contro l'andamento climatico ad ora risulterebbe favorevole al successo riproduttivo, sperando che il "miracolo" continui...ma che anche una sana responsabilizzazione si faccia strada nel mondo dei cacciatori

Silvio Spanò

Nell'inverno del 2018, la coltre di neve permanente si è stabilizzata solo alla fine di gennaio. La prima metà dell'inverno era calda e non innevata, con rari periodi di gelo. Sono stati osservati due periodi di più forti e lunghe nevicate su tutto il territorio della Russia centrale nei mesi di febbraio e marzo.

Osservazioni regolari di arrivo degli uccelli sono state effettuate dal 16 marzo.

Il primo mese di primavera (marzo) era molto freddo e nevoso. In alcuni giorni la temperatura di notte è scesa a -24°C e a -13°C durante il giorno. Il marzo freddo e nevoso ha contribuito al ritardo dell'arrivo degli uccelli. Costanti osservazioni sono state fatte dal 16 marzo nei luoghi dell'area di studio della regione di Vladimir, vicino Pokrov, nella pianura alluvionale del fiume Kljazma.

All'inizio di aprile la profondità della neve era di 40 cm nel prato e di 60 cm nel bosco. Quest'anno le prime terre scongelate apparvero molto tardi: nel prato il 7 aprile, nella foresta l'8 aprile.

Il riscaldamento è iniziato il 1° aprile. I corvi sono arrivati il 31 marzo, cioè 2 settimane oltre la data media. La maggior parte degli uccelli migratori è comparsa circa 5 giorni più tardi del solito: il 4 aprile gli storni, il 7 aprile le allodole e le pavoncelle, l'8 aprile la ballerina bianca.

Gli uccelli canori sono comparsi 5-7 giorni oltre le date di arrivo più tardive: il fringuello l'8 aprile, i pettirossi e i tordi bottacci il 9 aprile. Il resto degli uccelli canori è arrivato nel loro tempo usuale, facilitato dal corso favorevole della primavera dopo il 7 aprile.

Le anatre sul Klyazma iniziarono an-

che 3-7 giorni più tardi del solito: il germano reale il 9 aprile; l'alzavola il 10 aprile; il fischione il 13 aprile; la marzaiola il 18 aprile; i mestoloni ed il codone sono entrambi comparsi il 21 aprile.

I limicoli si sono visti nei seguenti termini:

- Beccaccino: 10 aprile, ovvero una settimana dopo il termine medio.

- Pettegola, piro-piro culbianco il 13 aprile;

- Chiurlo, pantana, 16 aprile/24 aprile, quasi 10 giorni più tardi del periodo medio a lungo termine.

- Uno scorrimento notturno attivo del frullino è stato osservato nel periodo dal 25 al 29 aprile.

Il primo roding (croule) di beccaccia quest'anno è stato segnalato il 9 aprile (data annua media 7 aprile); quest'anno nei posti di osservazioni non se ne vedevano. Il 9 e 10 aprile ha

volato una beccaccia con il clima diventato freddo, pioggia e vento. Dall'11 aprile, la croule è migliorata, ma ogni sera c'erano 3-6 contatti, così come nella seduta della mattina. Il numero massimo di contatti (7) è stato notato il 18 aprile. Forse ciò è dovuto l'alto livello di allagamento di foreste di pianura alluvionale; quindi le beccacce non avrebbero potuto trovare un posto per riposare e mangiare.

Secondo i cacciatori e Rangers, la croule di quest'anno era peggio del solito. Nell'area di studio durante la stagione di caccia non sono state registrate più di 5-7 beccacce alla croule.

Da altre aree le informazioni sono diverse.

Nella regione di Kostroma, la croule era buona (circa 10-15 contatti ogni sera), ma peggio che nel 2017. Nella regione di Kirov, era ad un livello medio (circa 10 contatti); il picco è stato notato il 4-5 maggio. Nella regione di Yaroslavl, secondo i cacciatori, la croule era meglio rispetto allo scorso anno, ma alcuni hanno notato che era debole.

Il tempo nel mese di aprile era favorevole per la nidificazione. Non c'erano aspre neviccate fredde (tranne un breve periodo il 22-23 aprile). Mag-

gio si è rivelato caldo e soleggiato senza il solito schiocco di freddo con la neve. Brevi piogge hanno agevolato un tempo caldo e chiaro. E solo il 30 maggio c'è stato un po' di freddo, con il vento del Nord che soffiava, ma senza pioggia. Dal 4 giugno, il tempo era di nuovo caldo. Quindi si sono verificate le condizioni favorevoli per l'incubazione e l'allevamento dei pulcini.

- 1) i miei amici cacciatori hanno notato che in alcune regioni la croule era molto peggio del solito, per altri era a buoni livelli; Mikhail Bonch-Osmolovsky era con 2 cacciatori della regione di Kirov, dove la croule era scarsa. (1-3 contatti), ma il 4 maggio ci sono stati 10 contatti.
- 2) un altro cacciatore che è uscito tutti i 10 giorni nella zona di Mosca, nei pressi dell'aeroporto di Shermetyevo, ogni sera ha avuto 2-3 contatti (pochi); il 18 aprile c'era migrazione di massa: 15 contatti.
- 3) appena segnalato dalla regione di Vologda: 18-20 maggio, iniziata improvvisamente un'ottima croule (ovviamente, dei maschi abban-

donati dalle femmine).

- 4) un altro cacciatore riferisce che la croule a Kostroma durante il periodo di caccia era nella media con 10-15 contatti, ma peggio rispetto all'anno scorso.
- 5) Fëdor Fyodorov da Yaroslavl ha detto che il roding era molto debole. La maggior parte delle relazioni non sono ancora state ricevute.
- 6) conduciamo un questionario sul nostro sito Web www.ohotniki.ru e a tutto il 4 giugno 2018 i risultati sono come segue:

Croule eccellente notata solo dall'1% dei cacciatori.

Croule buona dal 10% dei cacciatori.

Croule media, stabile rispetto agli anni precedenti 38%;

Croule povera 35%;

Croule nulla 15%.

Carnieri di caccia:

zero: 31%;

da 1 a 5: 48%;

da 6 a 10: 10%;

da 11 a 15: 4%.

(Traduzione di Silvio Spanò)